

Centinaia di migliaia di lavoratori in lotta per il salario e la difesa dell'occupazione

Così domani lo sciopero generale

Da Roma partiranno due treni speciali per raggiungere Napoli - Vasta mobilitazione per assicurare un'ampia partecipazione alla manifestazione nella città partenopea - La Federesercenti invita a ritardare di un'ora l'apertura degli esercizi nel turno pomeridiano

La giornata di lotta di domani trova i lavoratori mobilitati e impegnati sui problemi che si pongono con maggiore urgenza alle masse popolari: tariffe-ENEL, difesa dell'occupazione, prezzi, gasolio. Allo sciopero di oggi, quindi, il movimento giunge sulla scia di battaglie che sono strettamente legate all'obiettivo che è alla base della vertenza della contingenza: la difesa del salario e dell'occupazione.

La durata di 8 ore c'è da segnalare l'adesione della Federesercenti, l'organizzazione democratica dei dettaglianti che ha invitato i propri aderenti a rinviare l'apertura pomeridiana di un'ora.

Questo convoglio partirà dalla stazione di Roma Tiburtina alle 6,05 e arriverà a Napoli centrale attorno alle 8,40, dopo un trasbordo alla stazione Napoli-Campi Flegrei.

6,30 e ripartirà da Napoli centrale alle 15,20 per rientrare a Roma Tiburtina alle 18,12.

Insediata commissione di inchiesta sul neofascismo nel Lazio

I risultati dell'indagine entro tre mesi in assemblea - Consegnato il dossier dei comitati unitari degli studenti - Affollata assemblea al «Nautico» contro le aggressioni squadriste - «Espellere i teppisti dalla scuola»

La commissione speciale di inchiesta sulle attività del neofascismo nel Lazio — ha informato il presidente — si riunirà giovedì prossimo il consiglio del professorato del consiglio regionale.

Nel dibattito sono intervenuti inoltre lavoratori postelegrafonici e dell'OMI, esponenti del Consiglio unitario di quartiere e dei comitati unitari, studenti del Nautico, del Socarale, del Keplero, il compagno Cima, consigliere comunista dell'XI circoscrizione e numerosi cittadini e insegnanti.

Petroselli domani a Trionfale

Domani a Trionfale alle ore 18,30 assemblea sulla situazione politica. Interverrà il compagno Luigi Petroselli, membro della Direzione e segretario della Federazione Romana.

Provocatoria decisione dei concessionari del Lazio

Serrata nelle autolinee private gravi disagi per la popolazione

Costituiscono circa il 25% del trasporto complessivo su strada - Incontro con le forze politiche e sindacali alla Mac Queen - Sciopero alla Urmet Sud contro un licenziamento

Le responsabilità della DC e del governo

Roma ha vissuto nei giorni scorsi uno sciopero di 6 ore proclamato dai sindacati CGIL-CISL-UIL degli autoferrotranvieri per la vertenza del «contenzioso» una vicenda emblematica dello stato di accutezza grave, al limite della rottura in cui versano i problemi aperti nella nostra città.

Gravissima decisione dei proprietari delle autolinee private del Lazio che, in risposta alla lunga lotta che i dipendenti portano avanti per migliorare le condizioni di lavoro e di servizio, hanno deciso di effettuare la serrata; la provocatoria decisione dei concessionari che ricorrono circa il 25 per cento del trasporto globale nella regione per un totale di mille lavoratori, accentua la tensione dei lavoratori e degli utenti, che in moltissimi paesi della regione non possono contare che sui trasporti stradali per raggiungere i centri di lavoro e di studio.

La federazione regionale unitaria CGIL, CISL, UIL ha emesso un comunicato nel quale afferma, tra l'altro, che «nel momento in cui i lavoratori dipendenti, in seguito all'accordo realizzato nell'incontro del 29 novembre tra i sindacati e gli industriali, accettavano responsabilmente di riprendere i servizi, seguivano gli orientamenti e le indicazioni dei sindacati unitari, la maggior parte dei concessionari privati ha messo in atto una vera e propria serrata impedendo ai lavoratori di poter svolgere regolare servizio e dimostrando in tal modo, ancora una volta, la loro posizione irresponsabile e ricattatoria nei confronti del governo regionale e della popolazione del Lazio».

In sciopero ieri insegnanti ed assistenti degli asili

Maestre in corteo manifestano per la scuola materna

Una delegazione unitaria si è recata dal provveditore e dal capo del gabinetto del ministro



Le maestre e gli assistenti delle scuole materne statali della città e della provincia hanno ieri scioperato per rivendicare il miglioramento del servizio ed il pieno tempo.

NELLA FOTO: la testa del corteo delle maestre e delle assistenti della scuola materna

Ma, come si è verificato intanto a questa vertenza degli autoferrotranvieri merita una riflessione più attenta, perché ci troviamo di fronte ad una situazione ben più grave che va ben al di là di questo episodio e di questa categoria. Nella stessa piazza del Campidoglio dove si sono recate nel corso dello sciopero le delegazioni degli autoferrotranvieri, «stazionavano» altri gruppi di lavoratori, di donne, di gente del popolo per chiedere provvedimenti urgenti per avere una casa. E dalla città intera viene una domanda più generale di case, lavoro, scuole, lavoro di lotta, di pace, di aumento dei prezzi dei generi di prima necessità come delle tariffe dei servizi pubblici.

Massiccia adesione popolare alla iniziativa lanciata dal PCI

Firmata da migliaia di cittadini la petizione sulle tariffe ENEL

L'iniziativa popolare sulla petizione lanciata dal PCI per la revisione delle tariffe elettriche è in pieno svolgimento in città, nella provincia, nei centri della regione: nei quartieri, nei luoghi di lavoro, nelle fabbriche e nei negozi, i lavoratori si riuniscono attorno alle mostre e alle assemblee organizzate dal partito, per apporre la loro firma sotto le richieste elevate nella petizione contro il caro-luce.

Combattiva assemblea dei lavoratori del S. Camillo

L'efficienza dell'ospedale, l'avvio della riforma sanitaria e la necessità della creazione di poliambulatori e delle unità sanitarie locali. Su questi temi si è articolata la lotta dei lavoratori ospedalieri del San Camillo, dello Spallanzani e dei Forlanini che nei giorni scorsi hanno dato vita ad una forte manifestazione nel quartiere e che ieri si sono raccolti in assemblea.

Villa Carpegna: primo successo per il parco pubblico. Una buona notizia per Villa Carpegna. Dopo le manifestazioni popolari e le richieste avanzate dal consiglio della diciottesima circoscrizione, il sindaco ha disdetto perché nella prossima riunione della giunta comunale sia esaminata la proposta di variante per la destinazione urbanistica di Villa Carpegna a parco pubblico. La proposta sarà quindi sottoposta all'esame della commissione competente del consiglio comunale.

Urmet Sud. Nella fabbrica di Pomezia che produce materiale elettrotelegrafico, 160 dipendenti si sono fermati ieri per due ore per protestare contro il licenziamento di una dipendente avvenuto con pretestuosi motivi. La lettera di licenziamento, infatti, è arrivata proprio in un periodo in cui il padrone sta tentando di fare macchina indietro sugli accordi siglati nel corso dell'ultimo contratto aziendale. Si tratta, quindi, di un tentativo di intimidire i lavoratori cercando di spezzare la compattezza.

Centro-ricerca Aeronautica. Nel centro di ricerca Aeronautica di Roma, gli operai hanno proclamato lo stato di agitazione per porre fine a una situazione non più tollerabile; lo stato giuridico è caotico, numerosi i contratti a termine, la partecipazione democratica è assente, gli interessi baronici imperano da oltre 10 anni.

Advertisement for 'Galleria il BUCO' art gallery. It mentions the inauguration on December 15th and lists various art series and exhibition dates.

Advertisement for 'Raidithonia' paint products. It features a logo and text describing the brand's commitment to quality and variety of colors.